

L'UNIONE SARDA

CAGLIARI

Redazione via Regina Elena 12  
Tel. 070 60131  
Fax 070 60 132 75-6  
cagliari@unionesarda.it

**Poetto.** Martedì incontro tra l'assessore regionale Rassu, il sindaco e i vertici della Prosperius  
**Ex Marino, ora la svolta è vicina**  
Zedda: ne faremo il simbolo della riqualificazione della città

Per cancellare lo sfregio sulla spiaggia del Poetto manca solo l'ok del Comune, l'unico tra 18 enti a negare l'autorizzazione per la trasformazione in health farm.

Due giorni e si conoscerà il destino dell'ex ospedale Marino. Martedì è in programma un vertice tra l'assessore regionale agli Enti locali Nicolò Rassu, il sindaco Massimo Zedda e Mario Bigazzi, titolare della Prosperius, la società che si è aggiudicata la gara per la trasformazione del rudere che si affaccia sulla spiaggia del Poetto in un centro di riabilitazione e health farm.

Il futuro dell'ex colonia Dux realizzata da Badas è tutto nelle mani del sindaco e del Consiglio comunale del capoluogo. Su 18 enti che a vario titolo avevano dato il parere sull'iniziativa, l'unico no, l'hanno scorso, era stato formulato dai tecnici dell'amministrazione allora guidata da Emilio Floris.

**MASSIMA DISPONIBILITÀ.** Il sindaco Massimo Zedda dichiara massima disponibilità. «Quel simbolo del degrado che s'iregia la spiaggia del Poetto va immediatamente cancellato. Per questo abbiamo chiesto alla società vincitrice di illustrar-



Il progetto di recupero dell'ex ospedale marino

ci il progetto di recupero dell'edificio che, non dimentichiamolo, è di pregio e sottoposto a vincoli della Sovrintendenza». Cosa succederà martedì? «Sarà un incontro chiarificatore: per sbloccare la situazione serve la modifica del Puc e, quindi, il passaggio in Consiglio comunale. Da parte nostra c'è tutta la buona volontà di farlo diventare in tempi brevissimi il simbolo della riqualificazione della città».

**IL PROGETTO.** Lo studio elaborato dall'architetto Enzo Satta per conto della Prosperius prevede

l'utilizzo di alcune volumetrie recuperate dall'ex pronto soccorso (un edificio di nessun valore storico, adiacente al corpo principale, da radere al suolo). Metri cubi che il progettista ha deciso di trasferire nell'ultimo piano dell'edificio di Badas per la realizzazione di una struttura di vetro. Rimane sotto la soglia delle cubature (il massimo consentito per quel progetto è di 5378 metri cubi, la Prosperius chiede il nulla osta per 5230), la società vincitrice vorrebbe realizzare alcune sale

riunioni e locali tecnici nello spazio tra la strada e la facciata dell'edificio. L'investimento è di decine di milioni di euro e darebbe lavoro ad almeno 110 persone «possibilmente tutte del posto», afferma Bigazzi. L'edificio, che resta di proprietà della Regione, è in concessione alla Prosperius per 50 anni.

**IL NO COMUNALE.** Soprintendenza, Regione, Vigili del fuoco, Genio civile, Asl, Agenzia delle dogane dopo una serie infinita di riunioni nel 2009 avevano dato il loro parere po-

sitivo all'iniziativa. L'unico no era arrivato dall'amministrazione guidata da Floris. «Gli interventi previsti contrastano con la destinazione d'uso stabilita dal Piano urbanistico comunale con le categorie di intervento consentite dallo stesso». Un'interpretazione quanto meno anomala che ha destato più di un sospetto sulla motivazione. «L'argomento va affrontato con varianti che devono passare al vaglio del Consiglio comunale». Amen.

**LA PROSPERIUS.** Mario Bigazzi è il responsabile, oltreché fondatore, dell'istituto Prosperius di Firenze. Cosa diventerà l'ex ospedale Marino? «La spiaggia, il clima, la vicinanza con l'aeroporto tutti elementi fondamentali per il turismo sanitario. Un'attrazione irresistibile per il pensionato tedesco o danese. Possiamo offrire servizi alla popolazione in invecchiamento, soprattutto nordeuropea. L'ex ospedale Marino diventerà un centro di recupero per sportivi che hanno subito infortuni». Tradotto. Del Piero, Totti, Buffon potranno ritrovare la condizione fisica ottimale nel Golfo degli angeli. Il proprietario della Prosperius intende realizzare anche una scuola per fisioterapisti che poi possano ottenere una laurea breve. «Il rapporto con l'Università sarà privilegiato».

Andrea Artizzu

**Il caso.** Lesioni al piede Brotzu: chiude un ambulatorio, proteste e disagi



L'ospedale Brotzu

Il Brotzu non può più garantire il servizio di medicazione, e le persone con lesioni al piede, che prima accorrevano numerose all'ambulatorio del piede di diabetologia per i primi trattamenti, ora non sanno a chi rivolgersi.

**LA PROTESTA.** Francesca Borzone, 74 anni, era una delle pazienti che si è sempre rivolta alla struttura del Brotzu: «Ma quando sono venuta a conoscenza del fatto che non facevano più questo tipo di servizio, mi sono trovata in difficoltà. È davvero un peccato - prosegue - perché il personale era composto da persone bravissime. Purtroppo la mancanza di quel tipo di cure ha fatto sì che il mio alluce peggiorasse, e alla fine mi hanno dovuto amputare il dito».

**BROTZU.** Marco Songini, primario della struttura complessa di diabetologia del Brotzu, spiega come stanno esattamente le cose: «Uno dei nostri compiti è innanzi tutto quello di fare opera di controllo e prevenzione, oltre a tante altre cose. Fino a poco tempo fa offrivamo un servizio in più in quanto garantivamo i primi trattamenti di medicazione al piede, il personale si faceva in quattro per fare tutto, ma per mancanza di risorse purtroppo non abbiamo più la possibilità di portare avanti questo tipo di servizio. In particolare - conclude - manca il personale specializzato».

**DIABETOLOGIA.** La struttura di diabetologia del Brotzu, fa sapere Songini, fornisce numerosi servizi: «Garantiamo la gestione dei pazienti ricoverati (circa 600), dobbiamo prestare attenzioni alle persone che arrivano dal Pronto soccorso, senza contare le normali visite e i controlli generali periodici che garantiamo ai nostri pazienti, che rimangono nella nostra struttura fino a tre giorni».

**ALTRI CENTRI.** Sul sito www.emmedit.it, cliccando nella sezione "Intersocietà" e poi su "Piede diabetico" sono riportati altri centri a Cagliari e nell'hinterland che svolgono questo tipo di servizio. Ambulatori del piede sono presenti al Ss. Trinità e al Polidoclinico di Monserrato. Ci sono poi altre strutture come quella della N.S. della Mercedes di Lanusei e dell'ospedale Civile di Oristano.

Piercarlo Cicero

Da domani a venerdì in programma le selezioni  
**Solo laureati in turismo**  
per gli Info point cittadini

Laurea in Scienze del turismo o diploma di laurea in Scienze turistiche o in Scienze economia gestione aziendale indirizzo turismo. Per dare informazioni ai vacanzieri in città non basta più conoscere le lingue. Serve di più: un titolo di studio importante come quelli appena citati.

Il Comune ha chiesto al Centro dei servizi per il lavoro di selezionare una persona che per quattro mesi lavori in uno degli Info point cittadini. Nessun limite di età (dai 18 ai 65 anni), 36 ore settimanali per 6 giorni lavorativi con turnazione (compresi i giorni festivi e gli orari notturni in particolari manifestazioni d'interesse cittadino).

Chi pensa che il ruolo sia semplicemente quello di prendere una cartina della città e spiegare dove si trovano monumenti, spiagge o ristoranti si deve rivedere:

«Il lavoratore», è scritto nel bando, «dovrà curare il mantenimento, lo sviluppo e la creazione di relazioni con soggetti pubblici e privati, che permettano la crescita dei servizi, il risparmio delle risorse, la condivisione dell'informazione in maniera sempre più puntuale e veloce e sempre mantenendone la massima affidabilità; studiare forme innovative di comunicazione e di collaborazione, ottimizzare i processi di lavoro di gruppo e di orientamento».

La selezione è in programma tra domani e venerdì nella sede del Centro dei servizi per il lavoro, in via Calamattia.

Lettera del presidente dell'Ordine degli agronomi  
**«Potare gli alberi ora? Giusto, e vi spiego perché»**

«Talvolta la potatura degli alberi che vivono accanto alle strade può sembrare un'operazione drastica e inopportuna, ma solo se non si conoscono la fisiologia e le specifiche caratteristiche vegetazionali della specie. Pertanto trovare un equilibrio è necessario, non condividere una normale ed ordinaria operazione culturale è comprensibile, ma offendere e minacciare non è sinonimo di conoscenza e competenza». Lo sostiene Ettore Crobu, presidente dei dottori agronomi e dottori forestali delle Province di Cagliari, Carbonia - Iglesias e Medio Campidano a proposito delle pesanti e ripetute accuse rivolte al dirigente del servizio Verde del Comune, Claudio Papoff, reo di avere potato le jacaranda e i ficus in un periodo ritenuto

da alcuni inopportuno, cioè d'estate.

Crobu, in una lettera aperta, fa una lunga premessa scientifica. «L'ambiente urbano», chiarisce, «presenta caratteristiche che spesso risultano difficili per la pianta, sia da un punto di vista climatico per le elevate temperature e bassi valori di umidità relativa, sia per l'ambiente, inteso nello spazio limitato per lo sviluppo della parte aerea e radicale, che per la possibile presenza di elementi inquinanti e problemi legati alla tipologia di terreno in cui si insediano le radici».

Secondo Crobu, «l'albero, elemento di pregio architettonico e paesaggistico, se non "curato" può rappresentare un serio pericolo o determinare disagi da non sottovalutare per gli abitanti ed i fruitori di tali aree».

**Politecnico Sardo** da 44 anni

ESAMI ANCHE IN SCUOLA PRIVATA SARDEGNA

Recupero anni  
Cambiamento ordine di studi  
Per farvi tornare il sorriso...

LIBRI DI TESTO GRATUITI

Unica sede in Sardegna - Tel. 070.664377 - 663149  
Cagliari - Scaletto Santa Chiara 27 (Piazza Veneta)  
www.politecnicosardo.com

**Marketing.** Dopo 600 ore di corso gli studenti hanno ricevuto il diploma Ied, serata speciale per i 21 allievi del master

Una serata speciale quella vissuta dai ventuno allievi del primo master in marketing e comunicazione organizzato a Cagliari dallo Ied, in collaborazione con Confindustria, Ascom, Camera di Commercio e il contributo di diciotto fra enti ed aziende grandi e piccole.

Sono accorsi per loro in più di centocinquanta, costringendo i magazzinieri dello Ied ad aggiungere una doppia fila di sedie lungo il red carpet sul quale avrebbero sfilato. Li hanno applauditi come delle star, mentre, raggiunti, salivano sul palco per ritirare il diploma.

Seicento ore di corso, equamente divise tra lezioni tradizionali, seminari con relatori esterni e project work. Un corso speciale di potenziamento personale, curato dallo psicologo e business coach Antonio Palmas e arricchito dal maestro di zen ed arti marziali Carlo Porcedda. Concorsi di idee e competizioni impegnative, come quella che, dopo appena due mesi di lezione, li ha portati ad esporre al Fuori Salone di Milano un ventaglio di nuove idee sulla sostenibilità davanti ad una giuria di grandi imprese e direttori di giornali.

«Siamo una sede medio-piccola - ha commentato il direttore Massimo Cugusi - ma con la missione impegnativa di studiare nuovi prodotti formativi di eccellenza in aree strategiche per lo Ied come il management creativo, l'ambiente, le nuove tecnologie». E prosegue: «Tra poche settimane presenteremo i nuovi progetti per l'anno accademico 2011-12 che, oltre a importanti collaborazioni e nuovi corsi master triennali e di specializzazione, prevedono servizi innovativi per accompagnare i nostri diplomati verso l'inserimento in azienda e l'autoimprenditorialità».

Un allievo riceve il diploma

**L'UNIONE SARDA** www.unionesarda.it/iphone

**C'è scuola e SCUOLA**

SCUOLE BOCCACCIO

2010/2011 100% PROMOSSI

SCUOLA RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
LICEI - ISTITUTI TECNICI - SCUOLA MEDIA

CAGLIARI Via G.M. Dettori, 22 - Tel. 070656283  
IGLESIA Via Bari, 6 - Tel. 078131477  
www.scuoleboccaccio.it